In relazione alla necessità di focalizzarsi su un portafoglio prodotti coerente con la nuova definizione della missione, le produzioni del gruppo furono suddivise in tre famiglie. La prima costituita dai prodotti che rientravano nella missione prescelta: monetazione, editoria istituzionale, Gazzetta Ufficiale, targhe, lotto e lotterie, fascette fiscali, francobolli. La seconda composta dai principali prodotti complementari da un punto di vista commerciale o produttivo rispetto a quelli della prima famiglia (moduli, modulistica fiscale, moduli continui). La terza relativa ai prodotti per i quali il Poligrafico poteva fare un "passo indietro", lasciando spazio agli operatori privati specializzati sul mercato (buste, fogli, cartelline ed altri prodotti di cartoleria/cancelleria).

Il Piano, ovviamente, ha delineato lo sviluppo delle produzioni anche su supporto telematico e il graduale adeguamento dei prezzi a livello di mercato; adeguamento non solo reso necessario dalla concorrenza, ma da ragioni intrinseche al riacquisto di una "sana gestione" delle attività aziendali.



Riproduzione galvanoplastica realizzata dall'Officina Carte Valori dei bronzi decorativi di un carro etrusco
Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria, Perugia

Il Piano ha preso in esame anche il nuovo assetto industriale, prevedendo la concentrazione delle attività grafiche dei siti di Roma in uno stabilimento di nuova progettazione, per il quale nei primi mesi del 2001 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di costruzione. Al contempo, nel triennio 1998-2000 sono stati effettuati nuovi investimenti per l'ammodernamento degli impianti di produzione per circa 140 miliardi di lire.

Il Piano ha individuato in circa 2.650 unità la forza lavoro necessaria al momento della trasformazione in Spa (ad eccezione di quanto indispensabile per la produzione "straordinaria" dell'euro), forza che si confronta con i 4.974 addetti alla fine del 1998 (riduzione complessiva di oltre il 45% della forza lavoro).

Nel corso del 2000 sono stati conclusi importanti accordi con le organizzazioni sindacali di categoria sia per la razionalizzazione dei trattamenti retributivi, essenziali al pianificato contenimento del costo del lavoro, sia per l'avvio delle procedure di prepensionamento e mobilità.

Per supportare la complessa opera di riorganizzazione, nel corso dell'esercizio è stata definita l'acquisizione di un nuovo sistema informativo integrato, che consentirà di coordinare le attività gestionali, amministrative, commerciali e produttive secondo linee di ottimizzazione dei processi.

Il programma prevede un impegno di risorse di circa 1.400 miliardi di lire, 600 dei quali destinati al rimborso dei debiti, 370 al processo di ristrutturazione e 430 per investimenti necessari per la realizzazione del nuovo stabilimento (230 miliardi di lire circa), per l'ammodernamento, la riqualificazione ed il rinnovo degli impianti.

Nelle pagine seguenti si darà conto, nell'ambito della rappresentazione dei più rilevanti accadimenti gestionali, dell'esito delle singole azioni intraprese per l'attuazione del Piano, con riferimento al proporzionamento degli organici ed alla riduzione del costo del lavoro, al riassetto industriale, alla riorganizzazione dei processi operativi, allo sviluppo dei nuovi prodotti ed al riassetto del gruppo.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

LA PRODUZIONE

Nel corso dell'anno l'Istituto ha realizzato un volume produttivo di 1.083 miliardi di lire, con un incremento del 29% rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio (839 miliardi di lire), mentre il fatturato si attesta a circa 703 miliardi di lire, in linea con le previsioni elaborate in fase di predisposizione del piano industriale.

Come si è avuto già modo di evidenziare, il principale contributo all'incremento dei volumi produttivi è conseguente all'entrata a pieno regime della produzione della monetazione euro, che, nel 2000, ha raggiunto i 3,2 miliardi di pezzi per un controvalore complessivo sviluppato nell'esercizio di oltre 350 miliardi di lire, rispetto ai 25 miliardi di lire di produzione del 1999.

Con riferimento al settore grafico, nel corrente esercizio vi è stato un andamento particolarmente negativo della modulistica, dei valori bollati (marche per diritti di cancelleria, giudiziarie, per cambiali) e dei biglietti per le lotterie e per il gioco del lotto.

La produzione di targhe ha sostanzialmente mantenuto i buoni livelli dello scorso esercizio; anche nel settore cartario si è registrato un aumento rilevante, connesso all'entrata a regime della produzione sulla seconda macchina continua dello stabilimento di Foggia.

Con riferimento alle produzioni istituzionali, si rileva un consistente calo connesso alla riduzione, rispetto al 1999, delle richieste per il materiale elettorale ed al venir meno di alcune produzioni anche a seguito di modifiche normative.

La tabella che segue evidenzia, per le principali categorie, il valore del prodotto dell'esercizio confrontato con quello dell'anno precedente:

PRODOTTO DELL'ESERCIZIO *(in L/mld)*	**2000**	**1999**	**VARIAZIONE**
Valori	198	260	(62)
Grafico, cartario ed altro	240	230	10
Targhe	140	134	6
Editoriale	122	145	(23)
Monetazione, medaglie ed altro	383	70	313
Totale	**1.083**	**839**	**244**



Officina Carte Valori
Produzione di francobolli per lo Stato Italiano

La variazione complessiva del prodotto dell'esercizio trova origine:

• per il SETTORE VALORI (-62 miliardi di lire) nella riduzione della domanda delle marche (-76%) dei contrassegni per alcolici (-40%), delle lotterie istantanee e del gioco del lotto (-22%), cui si è contrapposto il buon andamento delle produzioni dei buoni fruttiferi postali (+92%), dei francobolli (+5%), delle patenti, delle carte di circolazione e dei tasselli per i vini;

• per il SETTORE GRAFICO-CARTARIO (+10 miliardi di lire) nella minor produzione di schede elettorali cui si contrappone il buon andamento della domanda di carta comune e materiali vari realizzati sia per conto dello Stato che di privati, nonché dei ricettari medici;

• per il SETTORE EDITORIALE (-23 miliardi di lire) nell'allineamento di alcune produzioni al presumibile valore corrente di mercato, nella periodicità di alcune produzioni editoriali (tra cui la Farmacopea per circa 6 miliardi di lire nel 1999), nonché nella diminuzione degli abbonamenti (-10%) e delle inserzioni alla Gazzetta Ufficiale (-3,5%), solo in parte compensata dall'aumento degli abbonati alle banche dati telematiche (GURITEL);

• per il SETTORE MONETAZIONE E MEDAGLISTICA (+313 miliardi di lire), l'incremento è da correlare all'entrata a regime della produzione di "euro", incremento che al 31 dicembre è iscritto fra le rimanenze finali per un valore complessivo di oltre 350 miliardi di lire;



Zecca
Produzione dell'euro

• per il SETTORE TARGHE (+6 miliardi di lire) nell'aumentata richiesta delle nuove targhe automobilistiche di tipo europeo e di quelle per motocicli.

Nel corso dell'esercizio sono stati emanati numerosi provvedimenti normativi i cui contenuti hanno avuto ed avranno impatto significativo sull'attività produttiva dell'Istituto, rappresentando, in molti casi, interessanti opportunità di sviluppo per produzioni anche ad elevato valore aggiunto.

Tra i nuovi prodotti e servizi si evidenziano:

a) Carta di identità elettronica (C.I.E.)

È iniziata la fase sperimentale della produzione della nuova carta di identità, documento elettronico fortemente innovativo, con cui la legge "Bassanini" n. 127/97 ha inteso sostituire il vecchio documento cartaceo. Per tale iniziativa è stato necessario superare notevoli problemi tecnici in quanto la carta, in termini di sicurezza, utilizza tecnologie recentissime.

Per tale realizzazione, l'Istituto ha fornito il richiesto supporto al Ministero dell'Interno ed alla specifica Commissione costituita presso l'AIPA.

Nell'arco dei prossimi 5 anni il Ministero dell'Interno prevede di richiedere la fornitura di 50 milioni di carte, che l'Istituto dovrà produrre e dotare del supporto informatico.

La realizzazione del documento ha comportato l'ingresso del Poligrafico nel mercato delle cards di sicurezza.

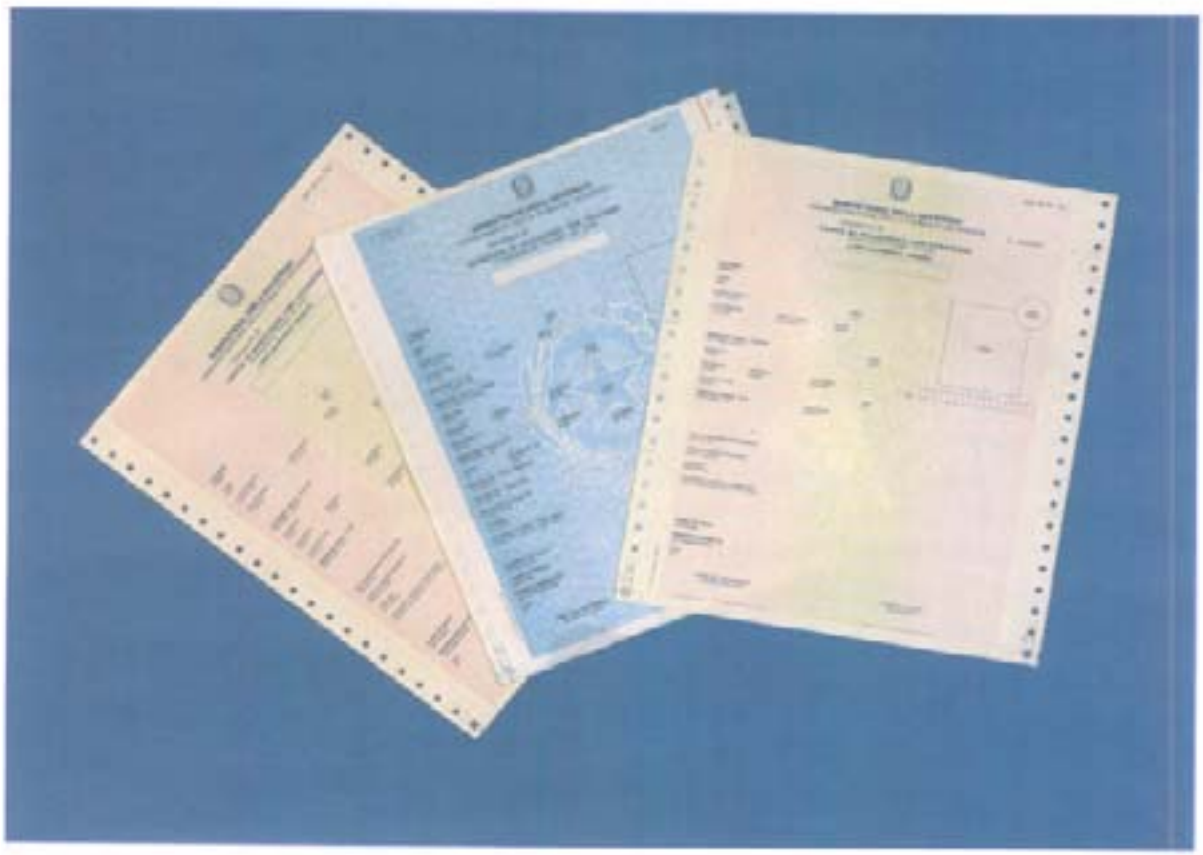


Officina Carte Valori
Nuova carta di identità elettronica

b) Permesso di soggiorno per stranieri

Il documento, di tipo conforme al modello fissato dalla Unione Europea, permette la circolazione intracomunitaria di cittadini extracomunitari cui sia stato concesso il permesso di soggiorno da uno degli Stati membri. Il nuovo documento, in materiale plastico, sarà dotato di chip di memoria per rinnovi ed aggiornamenti.

La produzione e la personalizzazione (con i dati anagrafici, le foto e gli estremi dell'atto di concessione del permesso) verranno eseguite presso l'Officina Carte Valori, che collabora da tempo alla messa a punto del documento. In prospettiva si prevede un fabbisogno di 500.000 documenti per anno.



Officina Carte Valori
Permesso di soggiorno per stranieri

c) Tessera elettorale

Il nuovo documento, previsto dal D.P.R. n. 299 dell'8 settembre 2000, sostituisce i vecchi certificati elettorali e permetterà, a partire dal 2001 evidenti vantaggi operativi, avendo validità per 18 consultazioni elettorali.

Il Poligrafico, che ha collaborato con le strutture del Ministero dell'Interno anche nella fase sperimentale presso i Comuni che dovranno provvedere alla personalizzazione della tessera, ha realizzato, nei primi mesi del corrente anno, la prevista produzione di 60 milioni di esemplari.



Officina Carte Valori
Nuova tessera elettorale

d) Numerazione dei bollini farmaceutici

Il problema dei furti di confezioni farmaceutiche, con ipotesi di riciclaggio, di frodi ai danni del Servizio Sanitario Nazionale mediante l'utilizzo dei bollini applicati alle confezioni, di esportazione illegale, di conservazione in condizioni inadeguate e successiva reimmissione nella distribuzione, ha indotto l'Istituto a proporre alle case farmaceutiche la possibilità di inserire una numerazione di sicurezza su ciascun bollino autoadesivo da apporre sulle confezioni dei medicinali prescrivibili dal Servizio Sanitario Nazionale.

Assieme alla istituzione di un *data-base* nazionale ed al connesso sistema di trasmissione di dati - di notevole complessità per le dimensioni e la molteplicità delle origini delle informazioni - la numerazione permetterà di seguire singolarmente la confezione dalla produzione, tracciandone anche l'iter nella fase distributiva, sino alla cessione da parte delle farmacie. I quantitativi annui in gioco ammontano ad oltre un miliardo di confezioni.

L'Istituto ha sviluppato e proposto le soluzioni più idonee per risolvere i problemi cennati. La legge finanziaria 2001, infatti, all'articolo 85, comma 14, ha stabilito la numerazione progressiva dei bollini autoadesivi a lettura automatica, per ciascuna confezione di medicinali prescrivibili dal Servizio Sanitario Nazionale.

Si segnala, infine, il decreto legge 30 settembre 2000, n. 268, recante "misure urgenti in materia di imposta sui redditi delle persone fisiche e di accise" convertito, con modificazioni, nella legge 23 novembre 2000, n. 354, con il quale l'Istituto è stato privato della riserva di legge per la stampa dei biglietti delle lotterie nazionali ed istantanee, svolta da sempre nello Stabilimento Nomentano.

Conseguentemente a tale provvedimento il Ministero delle Finanze ha emesso, l'11 novembre 2000, il bando di gara per l'affidamento della gestione delle lotterie ad un operatore di mercato.

L'Istituto ha partecipato in associazione con i principali operatori privati nazionali ed internazionali del Settore non risultando aggiudicatario, pur essendosi classificato al primo posto per il progetto tecnico.

LA ZECCA

Nel corso dell'esercizio l'attività della Zecca si è concentrata sull'esecuzione della produzione del contingente nazionale di monetazione euro.

A fronte dei quantitativi richiesti dal Ministero del Tesoro, pari a 7,2 miliardi di pezzi, la Zecca al 31 dicembre del 2000 ha realizzato circa il 50% della commessa, avendo coniato, a tale data, oltre 3,2 miliardi di pezzi.

Il sensibile sviluppo della produzione si è potuto realizzare solo a partire dal mese di febbraio 2000 con l'entrata in funzione del nuovo stabilimento di Via Gino Capponi, nel quale è stata concentrata la produzione dell'euro, e con il completamento degli investimenti, che hanno dotato la Zecca, nel complesso, di 8 presse e 2 linee di confezionamento presso lo storico stabilimento di Via Principe Umberto e di 18 presse e 3 linee di confezionamento presso il nuovo stabilimento di Via Gino Capponi, la cui costruzione, avviata nel 1997 e poi, di fatto, lasciata incompleta, fu riavviata nell'ottobre 1998 e completata, nel febbraio 2000, raggiungendo il pieno regime nel mese di maggio dello stesso anno.

Più in dettaglio, nel corso dell'anno sono state rese operative, secondo i programmi, 7 nuove presse monetarie e 4 linee di contazione e confezionamento, mentre sono stati programmati ulteriori investimenti per il confezionamento ed il completamento del nuovo laboratorio di qualità.

Al fine di assicurare le fasi di stoccaggio e successiva distribuzione delle monete coniate, sono stati attivati nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2001 i magazzini de L'Aquila, di Scansano e di Pomezia.



Zecca
Linea di produzione dell'euro

Nel suo complesso, la commessa euro può essere sintetizzata come segue:

VALORE	MILIONI DI PEZZI	PEZZI CONIATI AL 31.12.2000
2 €	340	—
1 €	1.050	507
50 €cents	1.100	613
20 €cents	1.200	968
10 €cents	1.000	315
5 €cents	950	638
2 €cents	700	56
1 €cents	900	105
Totale	**7.240**	**3.202**

Nel corso del mese di maggio gli stabilimenti della Zecca hanno sviluppato un volume di prodotto superiore ai 5 miliardi di monete, pari a circa il 70% del contingente nazionale.

In merito, va anche evidenziato che l'Istituto si è attivato nei confronti del Ministero del Tesoro, al fine di allineare i quantitativi pro-capite di monete prodotti dal nostro paese a quelli degli altri stati europei. Nel mese di marzo del 2001, è stato quindi concordato con il Ministero del Tesoro un nuovo ordinativo per il 2002, che ha innalzato il volume complessivo da coniare da 7,2 a 9,5 miliardi di pezzi secondo la seguente distribuzione:

VALORE	MILIONI DI PEZZI
2 €	540
1 €	1.150
50 €cents	1.300
20 €cents	1.500
10 €cents	1.210
5 €cents	1.350
2 €cents	1.100
1 €cents	1.350
Totale	**9.500**

Alla commessa dello Stato Italiano occorre aggiungere i quantitativi che verranno coniati per la Repubblica di San Marino e per lo Stato del Vaticano.

In merito alla produzione delle monete euro, alcuni paesi dell'Unione Europea, tra cui l'Italia, hanno deciso di predisporre particolari confezioni di monete *(starter kits)*, da distribuire ai cittadini ed ai dettaglianti al fine di favorire la capillare diffusione della nuova moneta.

Il progetto, avviato dal Ministero del Tesoro nel mese di marzo del 2001, prevede la realizzazione di 1,2 milioni di confezioni, del valore di 315 euro, per il piccolo commercio e di 30 milioni di confezioni, del valore di 12,91 euro, destinate ai cittadini. Tali confezioni saranno distribuite attraverso i normali circuiti bancari e postali.



1 eurocent
Diametro: 16,25 mm
Peso: 2,3 gr
Soggetto: Castel del Monte.
Tale castello, presso Andria in Puglia, è uno dei più affascinanti monumenti italiani. La costruzione iniziò intorno al 1240 come residenza di Federico II anche se in realtà non vi soggiornò. Il castello, di particolare mole ottagonale circondato da torri della medesima forma, è un interessante esempio di architettura meridionale in cui le forme gotiche si uniscono a metodi costruttivi romani e decorazione romanica.



2 eurocent
Diametro: 18,75 mm
Peso: 3,06 gr
Soggetto: Mole Antonelliana.
Alessandro Antonelli (1807-1888) nel 1863 progettò a Torino la Mole che prese il suo nome; stagliandosi sul panorama della città ne è divenuta simbolo ed è considerata una delle opere rappresentative dell'architettura dell'Ottocento italiano.



5 eurocent
Diametro: 21,25 mm
Peso: 3,92 gr
Soggetto: Il Colosseo.
L'Anfiteatro Flavio, iniziato da Vespasiano verso il 75 d.C e inaugurato da Tito nell'80. Fu denominato Colosseo nel Medioevo, per le sue grandi dimensioni o forse per la vicinanza alla colossale statua bronzea di Nerone (ora scomparsa).
Il Colosseo è la più eloquente testimonianza dell'abilità costruttiva romana e della civiltà antica che non ha mai smarrito il suo fascino.



10 eurocent
Diametro: 19,75 mm
Peso: 4,1 gr
Soggetto: Venere del Botticelli.
Da un particolare della "Nascita di Venere" (1477-78) di Sandro Botticelli, conservato a Firenze nella Galleria degli Uffizi è stato tratto il soggetto per questo taglio. La bellezza classica e il mito, oggetto di speculazione durante il Rinascimento, sono fra i più alti temi della cultura artistica italiana che questa moneta vuole celebrare.



20 eurocent
Diametro: 22,25 mm
Peso: 5,74 gr
Soggetto: "Forme uniche di continuità nello spazio" di Umberto Boccioni.
Umberto Boccioni (1882-1916) è il maggiore rappresentante del Futurismo italiano. La scultura del 1913, conservata alla Galleria d'Arte Moderna di Milano, è realizzata attraverso l'analisi della forma e la scomposizione del movimento umano in piani plastici che si compenetrano nell'atmosfera determinando l'unità spaziale tra oggetto e ambiente.



50 eurocent
Diametro: 24,25 mm
Peso: 7,8 gr
Soggetto: Marco Aurelio e pavimentazione Michelangiolesca della Piazza del Campidoglio in Roma.
Il monumento equestre dell'imperatore romano (II sec. d.C.) venne trasferito nel 1538 dal Laterano al Campidoglio e collocato al centro della piazza ristrutturata da Michelangelo su ordine di papa Paolo III. Successivamente fu ricoverato nei Musei Capitolini ed al suo posto nella piazza dei Campidoglio è stata posta ne 1997 la copia realizzata dalla Zecca.



1 euro
Diametro: 23,25 mm (bimetallica)
Peso: 7,5 gr
Soggetto: Uomo di Leonardo.
Con le misure proporzionali del corpo umano, dal disegno di Leonardo da Vinci conservato alle Gallerie dell'Accademia a Venezia, l'immagine sintetizza l'arte del grande artista toscano e racchiude le lunghe riflessioni rinascimentali sull'armonia dell'uomo con l'universo.



2 euro
Diametro: 25,75 mm (bimetallica)
Peso: 8,5 gr
Soggetto: Dante Alighieri.
Il ritratto qui riprodotto è tratto dal "Parnaso", affresco di Raffaello Sanzio situato nelle stanze dell'appartamento di Giulio II in Vaticano. Raffaello inserì il ritratto del poeta a pieno titolo fra i personaggi illustri che con la loro opera concorsero al compimento delle "Virtù" esaltando ogni forma di "Bene" e di "Bellezza".

Per far fronte a tale importante progetto l'Istituto, visti anche i tempi ristretti assegnati per la sua realizzazione, ha provveduto all'acquisto di 12 linee speciali di confezionamento e controllo automatico, che, previa ottimizzazione della logistica, saranno installate presso la Zecca.

Sempre con riferimento alla produzione dell'euro, va ricordato che l'intero processo produttivo della Zecca, certificato ISO 9001, è stato, nel corso dell'anno 2000, assoggettato a specifici controlli da parte della Banca Centrale Europea, che ha concluso il secondo ciclo di verifiche nelle Zecche europee, nel quadro degli esami che la Banca stessa sta conducendo su tutti gli Enti responsabili della produzione della monetazione euro, con lo scopo di verificare che il sistema di qualità e sicurezza delle Zecche sia in grado di garantire la realizzazione dell'euro conformemente alle specifiche emesse in sede europea. L'audit BCE, come per il primo ciclo di verifiche, è stato positivo: la Zecca Italiana è risultata compresa nel gruppo delle migliori.

In considerazione dei quantitativi di monete in lire già circolanti e della prossima entrata in circolazione dell'euro, alla Zecca non è stato richiesto di produrre altre monete in lire. In seguito alla messa "fuori corso" delle "micromonete" da 50 e 100 lire, inoltre, il Ministero del Tesoro ha affidato alla Zecca, nei primi mesi del 2001, l'attività di ritiro e distruzione di tali monete; attività, quest'ultima, che dovrà poi essere effettuata per l'intero quantitativo delle monete in lire in circolazione.

L'eccezionalità della commessa euro ha, ovviamente, assorbito in modo consistente l'attività della Zecca, la quale ha tuttavia proseguito nella coniazione di monete speciali per l'Italia, di monete per lo Stato del Vaticano e per la Repubblica di San Marino e nella produzione di timbri, sigilli ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo.

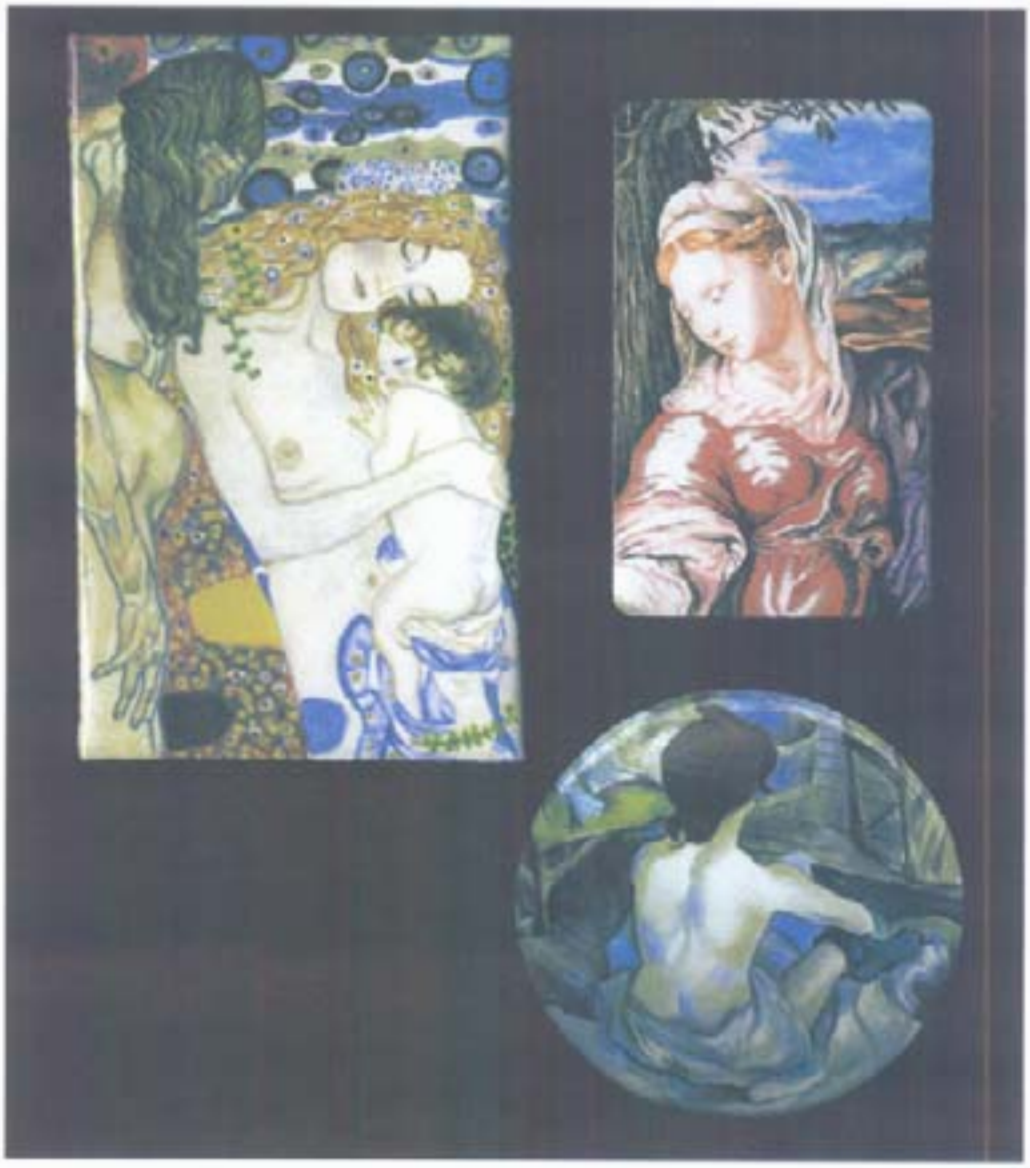
La Scuola dell'Arte della Medaglia

La Scuola dell'Arte della Medaglia, fondata nel 1907 presso l'allora Regia Zecca come centro d'alta specializzazione nell'incisione e nella modellazione plastica, ha, nel luglio del 2000, concluso l'anno accademico 1999-2000 con il rilascio dell'attestato a 17 allievi, italiani e stranieri.

Nello scorso mese di novembre è iniziato il nuovo anno accademico 2000-2001 con il quale è stato reintrodotto il corso propedeutico di modellazione e disegno e sono state attivate due nuove materie d'insegnamento: restauro-conservazione-riproduzione di cere, monete e conii e computer grafica applicata alla medaglia, alla moneta ed alla filigrana. È stato anche attivato un corso breve di incisione calcografica.

Sono state, inoltre, istituite due borse di studio: la prima per la specializzazione nella tecnica dello smalto, la seconda per la specializzazione in tecniche di catalogazione museale ed è stato assegnato un premio speciale all'allievo il cui progetto è stato prescelto per la realizzazione della Medaglia calendario 2001.

Il Laboratorio di Restauro della Scuola ha eseguito restauri su 23 cere di Benedetto Pistrucci, di proprietà dell'Istituto, e 28 cere di Giuseppe e Pietro Girometti, per il Museo di Roma "Palazzo Braschi". È inoltre in corso il restauro delle cere di Giuseppe e Francesco Bianchi del Museo della Zecca e della Collezione di conii e punzoni della Soprintendenza di Modena e Reggio Emilia.



Scuola dell'Arte della Medaglia - Smalto a fuoco
La tecnica dello smalto a fuoco (i primi esempi risalgono al XIV-XIII sec. A.C.), che la Scuola dell'Arte della Medaglia della Zecca custodisce e tramanda, consiste nel "dipingere" una lastra metallica (oro, argento e rame) con polveri di silice; tali pigmenti, macinati e purificati, vengono stesi senza nessun legante sulla superficie del metallo. Ogni strato di colore dopo la stesura viene cotto in forni ad alta temperatura a 750° C. Il colore permette la fusione dei singoli granelli in modo da ottenere una superficie vitrea e traslucida.

La Scuola, nell'ambito dell'attività didattica, agisce anche, per progetti particolari, come laboratorio aperto alle richieste esterne la cui esecuzione viene poi realizzata nelle officine della Zecca. I progetti sono scelti, secondo una consolidata formula di elaborazione, con concorsi d'idee fra tutti gli allievi; quelli più importanti realizzati nel 2000 sono:

- la medaglia commemorativa del XXVIII Convegno Internazionale della Società dei Trapianti;
- la Medaglia calendario del 2001;

• l'elaborazione, per la Presidenza della Repubblica, di progetti per medaglie, placchette e oggetti di arte applicata;

• la medaglia commemorativa del Natale di Roma per il Comune;

• l'elaborazione di una placchetta in argento e smalto, realizzata in collaborazione con l'officina Carte Valori, raffigurante il nuovo stendardo del Presidente della Repubblica;

• la consulenza, ad opera di docenti della Scuola, per la realizzazione del "Monumento al Carabiniere", che l'Arma sta realizzando per piazza Risorgimento in Roma.

Il Museo della Zecca

Nel corso del 2000 è stato elaborato un progetto per la realizzazione di un nuovo Museo della Zecca che, ricollocato in una sede adeguata, dotato dei necessari supporti tecnici e divulgativi, aperto al pubblico più vasto, in aggiornamento continuo e collegato al mondo della cultura, raccolga collezioni numismatiche e ne illustri le tecniche produttive nel corso dei secoli.

Il progetto prevede, tra i suoi obiettivi principali, da attuare in un definito arco di tempo, la realizzazione della banca dati, interventi per il restauro e la conservazione dei materiali, l'organizzazione del laboratorio di restauro, la progettazione di una nuova esposizione.

Nell'anno in esame è stata avviata, in collaborazione con l'Officina Carte Valori, la campagna fotografica delle opere custodite dal Museo, sia su supporto digitale che fotografico ed, in collaborazione con la funzione Sistemi Informatici dell'Istituto, è stato progettato il programma per la catalogazione scientifica e la gestione informatica delle collezioni, che costituirà la base del sito internet del Museo, da inserire nel portale dell'Istituto.

L'EDITORIA

Nel corso del 2000 l'Istituto, in linea con la tradizione di alto valore culturale delle proprie diversificate pubblicazioni, ha proseguito la sua attività sia nel campo dell'editoria giuridica, sia nel campo dell'editoria di arte, archeologia e varia cultura.

Occorre evidenziare che per la prima volta, nello scorso esercizio, è stato elaborato, dopo un'attenta analisi delle possibilità esistenti in rapporto alle opportunità di mercato, un piano editoriale che tiene conto delle profonde trasformazioni cui l'avvento della *new economy* può dar luogo in un'ottica di valorizzazione del patrimonio di conoscenze e contenuti, per molti versi unico nel suo genere, accumulato nel tempo dal Poligrafico.

In tale ottica, anche attraverso la ricerca di accordi con istituzioni di indiscusso prestigio ed operatori di settore, l'Istituto ha avviato progetti di rilevante interesse sia nel campo dell'editoria giuridica sia in quella tradizionale, con l'obiettivo di cogliere la forte richiesta di nuovi prodotti, anche innovativi, ad elevato valore aggiunto.

Per quanto riguarda l'attività nel campo giuridico, il 2000 ha visto l'acquisizione di una prestigiosa rivista giuridica elettronica presente sul mercato italiano, la te-

stata *"Giust.it"*. La rivista si pone quale strumento di aggiornamento ed approfondimento per tutti coloro i quali si interessano di diritto pubblico.

A questo potenziamento innovativo, che valorizza la linea di prodotti telematici, ha fatto seguito la pubblicazione, dal mese di gennaio 2001, di una rivista mensile, *"Giustizia Amministrativa"*, di cui l'Istituto è editore.

Le due citate testate sono complementari e, nel campo del diritto amministrativo, costituiscono un riferimento molto autorevole, come del resto attesta il numero degli abbonati, che ha subito raggiunto livelli di rilievo. Queste iniziative rappresentano l'avvio di un processo dal quale si è previsto di far derivare una linea editoriale nel campo del diritto pubblico, nell'ottica della piena valorizzazione del ruolo dell'Istituto quale *"editore istituzionale"*. Il ruolo storico di stampatore e distributore della Gazzetta Ufficiale, di pubblicazioni ufficiali della Pubblica Amministrazione, nonché di gestore delle banche dati ISPOLITEL-GURITEL rappresenterà, infatti, la base di partenza per un'espansione dell'offerta editoriale dell'Istituto nel settore della produzione giuridica.

Perseguendo tale finalità, nel corso dello scorso esercizio sono state realizzate nuove convenzioni produttive con partner istituzionali, tra cui la CONSOB, l'ASI-Agenzia Spaziale Italiana e la Corte Costituzionale per la realizzazione di una nuova banca dati su CD-ROM.

Al fine di rafforzare ulteriormente la presenza dell'Istituto nel settore editoriale sono stati realizzati significativi interventi anche in campo commerciale, potenziando l'azione di marketing ed il sostegno alla rete di vendita. In tale ambito è stato avviato, in via sperimentale, un nuovo accordo di distribuzione con una importante catena locale di librerie.

Circa le edizioni di arte, è da segnalare l'avvio di una collana editoriale, costituita di venti volumi, dedicata alla archeologia delle regioni italiane, che sarà pubblicata nei prossimi tre anni. Un'altra collana che ha preso il via è quella che illustrerà i siti italiani protetti dall'UNESCO, prevista in circa 35 volumi, da abbinare alla collana istituzionale degli *"Itinerari"*.

Nell'ambito delle attività editoriali già avviate, sono proseguite le uscite programmate. La collana *"Cento libri per 1000 anni"* ha segnato un punto di originalità e di eccellenza culturale nelle pubblicazioni dell'Istituto.

L'opera, come noto, si propone di presentare una profonda riflessione sulla letteratura italiana nel millennio che è chiuso, ed è stata realizzata con la collaborazione dei maggiori scrittori, storici e critici contemporanei. Nel corso dell'anno sono usciti cinque nuovi titoli: *Luigi Pulci, Paolo Sarpi, Giovambattista Vico, Dai Giacobini a Cuoco, La poesia dialettale.*

Inoltre, nel corso del 2000 l'Istituto ha pubblicato per la serie "Itinerari dei musei, gallerie, scavi e monumenti d'Italia", oltre alle ristampe delle edizioni inglese e tedesca della *Villa Farnesina alla Lungara,* i volumi su: *Isola Tiberina, Villa Pisani di Stra, Museo e zona archeologica di Luni e Grotta di Tiberio a Sperlonga.*

Sono stati altresì pubblicati i seguenti volumi:

- Per la collana "Scavi di Ostia": la *Basilica di Pianabella* (vol. XII) e la *Ceramica comune* (vol XIII);
- nella collana dedicata ai codici decorati di Montecassino: *I codici preteobaldiani e teobaldiani*;

• per la collana "Indici e cataloghi": *I manoscritti araldici della Biblioteca Casanatense*;

• per la collana "Quaderni del Museo Barracco": *La storia della collezione*;

• per la collana "Scriptores Greci et Latini" il Περί ψυχης παθων και αμαρτηάτων di Claudio Galeno;

• *Palazzo di Domenico della Rovere in Borgo*;

• in coedizione con il Consiglio d'Europa: *Denaro sporco* (Dirty money).

In ambito giuridico sono state realizzate le seguenti opere:

• *La nuova disciplina della tutela delle acque; Legislazione aeronautica integrata con la normativa UE; Albo dei mediatori di assicurazione e riassicurazione; Ruolo nazionale dei periti assicurativi; Albo unico dei promotori finanziari; Concorso per l'assegnazione di farmacie: normativa e prova d'esame; Test preliminari e culturali del concorso per allievi finanzieri; Nuova guida ai diritti delle donne straniere in Italia; Guida ai diritti delle donne italiane all'estero; Il Terremoto della Marsica; Progetto scuola sicura; Etica sistema sanitario e risorse; Norme di prevenzione incendi.*

In collaborazione con il Servizio Geologico:

• il vol. LVI delle *Memorie descrittive* della Carta geologica d'Italia, il CXV supplemento al *Bollettino* del Servizio Geologico d'Italia, l'VIII *Miscellanea,* oltre ai consueti *Fogli* della Carta Geologica.

Proseguendo nella sua ormai affermata tradizione nel campo editoriale di tipo legislativo e normativo, l'Istituto ha provveduto alla pubblicazione ed al coordinamento degli atti e documenti dello Stato Italiano.

L'INFORMATICA E LA TELEMATICA

Nel corso dell'anno il processo di riorganizzazione dell'attività informatica è proseguito coinvolgendo tutte le aree di competenza, sia con riferimento alle procedure interne che al fine di ottimizzare e potenziare i servizi telematici dell'Istituto.

Circa il nuovo sistema informativo gestionale, nel corso dell'anno è stato avviato un progetto di reingegnerizzazione dei processi aziendali, finalizzato all'implementazione del sistema SAP nella versione *Mysap.com*; il progetto rappresenta un passaggio fondamentale per dotare l'Istituto di strumenti e processi di supporto alla gestione operativa in funzione del conseguimento degli obiettivi pianificati. A tal fine si sono svolte tutte le attività preliminari necessarie alla realizzazione del ridisegno dei processi, si sono avviate la procedura di implementazione e di disegno architetturale dell'hardware e del software di base, al fine di avviare l'utilizzo del nuovo sistema già nel corso del 2001.

Anche l'avvio di tale attività ha reso, al contempo, necessario un profondo adeguamento tecnologico delle reti dati dell'Istituto. Si è passati da una tecnologia SNA ad una aperta, basata sul protocollo TCP/IP, con cablatura ed interconnessione degli edifici interessati al progetto tramite reti ad alta velocità (fibra ottica), per la costruzione di un unico ambiente omogeneo che permetta uno scambio agevole sia dei dati che della fonia.

Nell'ambito di tale progetto sono altresì stati interconnessi i centralini telefonici, quale fase prodromica alla costruzione di un primo livello di *"Call Center"*, do-

tando gli operatori del *front end* di strumenti atti al reperimento delle informazioni in maniera integrata, con l'obiettivo di fornire ai clienti informazioni certe e tempestive. Il progetto si svilupperà nel corso del 2001.

All'inizio del 2000 è stata attivata una nuova procedura per la gestione delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, che consente, tramite la rete Internet, di collegare il cliente, l'ufficio preposto alla raccolta delle inserzioni e l'officina di produzione. La nuova procedura ha, inoltre, consentito un'integrazione tra l'attività di fatturazione del servizio e quella di gestione del credito.

Nell'ottica di consolidare ed ampliare la presenza dell'Istituto sul mercato esterno, infine, l'esercizio ha visto la totale ristrutturazione della comunicazione telematica attraverso la realizzazione di un nuovo portale Internet, *www.ipzs.it*, che consente l'accesso alla realtà produttiva complessiva dell'Istituto stesso, attraverso un dialogo dinamico con i suoi utenti. Tramite il nuovo portale è stato tra l'altro avviato, nel mese di aprile del 2001, il progetto sperimentale per la consultazione gratuita *on line* dell'intero testo di tutte le serie della Gazzetta Ufficiale pubblicate negli ultimi 60 giorni, aprendo così ad un sempre più ampio numero di visitatori.



L'Home page del sito dell'Istituto
www.ipzs.it